

AI PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Palazzo del Quirinale -

00187 R O M A

AI MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse

Umane, Finanziarie e Strumentali - D.G. Risorse Umane del

Ministero, Acquisti e AA.GG. - Uff. 2° -

00153 R O M A

Alla Sig.ra ADRIANA BRANDOLINI

Presso l'A.T. XIII° - USR per la Campania

Piazza Ernesto Gramazio, 2

82100 B E N E V E N T O

e, p.c., **Alla Dr.ssa PAOLA SARACENI**

Paola.Saraceni@uglstatali.it

===== o O =====

OGGETTO: Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica - Procedura di selezione per la copertura di 500 posti, tramite il passaggio del personale dell'ex Ministero della Pubblica Istruzione dall'ex area B all'ex area C1, profilo professionale di funzionario amministrativo/giuridico, legale e contabile., indetta con D.D.G. 1° luglio 2008.

===== o O =====

P R E M E S S A

Per la produzione del presente ricorso si osservano le norme che regolano l'uso ponderato della carta ed incoraggiano il modello digitalizzato, anche in ragione del numero elevato degli allegati. Pertanto, è consigliabile aprire questa scrittura, denominata "ricorso_PdR.doc", nel DVD allegato, che diventa parte integrante del presente documento. Tale modalità di lettura, alternativamente a quella tradizionale, consentirà una visione più agevole della documentazione legata al

testo che si sta esaminando attraverso appositi collegamenti, ottimizzando i tempi e riducendo i costi per le copie e per le stampe, che se si volesse possono essere risparmiate.

===== o O o =====

Io sottoscritto **PARADISO Attilio**, nato a Casalbore il 18.02.1951, dipendente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso l'USR per la Campania - Ambito Territoriale per la provincia di Benevento - nella qualità di collaboratore per l'informazione e la comunicazione, elettivamente domiciliato agli effetti del presente ricorso presso la propria abitazione, in Via Regina Elena, n. 71/bis - 82010 Pastene (BN),

PROPONGO RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

per la declaratoria di illegittimità e l'annullamento del Decreto concernente l'approvazione delle graduatorie generali di merito e dei vincitori del concorso relativo alla procedura di selezione di cui all'oggetto, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 27.12.2011 sulla rete pubblica. >>

>> [Allegato 001 \(avviso\)](#) e [Allegato 002 \(tutte le graduatorie di merito\)](#)

Per il cospicuo numero degli attori coinvolti, chiedo alla D.G. in indirizzo di disporre la pubblicazione del ricorso sulla rete Intranet del MIUR, in quanto tale modalità consentirà a tutti i contro interessati di prenderne subito visione.

Dichiaro, tuttavia, che Il presente è stato notificato a vista alla dr.ssa Brandolini Adriana, inclusa nella graduatoria generale di merito della Campania > [Allegato 03](#).

Il presente ricorso viene trasmesso con nota a parte alla Procura della Repubblica per le responsabilità che dovessero emergere a carico dei vari "Responsabili" coinvolti nel procedimento, rilevate per le irregolarità, le trasgressioni e le

limitazione riscontrate nel corso del procedimento in parola e durante la fase di esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale.

NARRATIVA, DEDUZIONI E DOCUMENTI ALLEGATI

- 1) In data 1.7.2008 il MIUR pubblicò il Bando di cui all'oggetto per complessivi 500 posti, distinti per 18 ambiti territoriali regionali e per l'ambito dell'Amministrazione Centrale > [Allegato 004 \(Bando\)](#)
- 2) Dopo le fasi formative, organizzate a livello regionale, per l'elevato numero dei concorrenti e per l'obbligo di contenere la spesa, la D.G. delle Risorse Umane del Ministero dispose che le prove selettive a quiz fossero svolte nell'ambito regionale di servizio dei candidati.
- 3) Superata tale fase, che a causa di errori di stampa sulla progressione numerica delle domande ha costretto gli organizzatori a correggere manualmente le schede, per lo svolgimento della seconda e della terza prova, in data 23.10.2008 il MIUR nominò una Commissione unica, interamente composta da Dirigenti e Funzionari dell'Amm.ne Centrale > [Allegato 005 - Nomina Commissari](#) .
Dispose, quindi, che la prova scritta fosse effettuata in un Istituto scolastico di Roma, dove, anziché per ordine alfabetico, furono raggruppati, ma distinti per ambito territoriale, circa 1000 concorrenti provenienti da tutta l'Italia.

Appare utile evidenziare che tale scelta organizzativa ha dato luogo, come dimostrerò più avanti, ad una palese disomogeneità di giudizio, ha fatto lievitare a dismisura i costi e non ha consentito, infine, di rispettare i tempi di svolgimento della procedura, che si sono protratti ben oltre i nove mesi

consentiti dall'art. 9 del Bando, cioè quando l'esigenza di contenere la spesa diventerà una necessità primaria e imprescindibile di tutta la P.A.

- 4) Come ho già detto, nell'Istituto scolastico ospitante fummo divisi per ordine territoriale in aule appositamente contraddistinte. Tanto corrisponde al vero, che in fase di accesso ho notato, sia pure a grande distanza, che le buste recano un'etichetta bianca autoadesiva con la scritta identificativa del comparto di provenienza del candidato.

Tale operazione non solo viola l'obbligo di mantenere segreti i dati che in qualunque modo possono dar luogo all'individuazione del candidato, ma ha reso possibile adeguare i candidati da ammettere alle prove orali al numero dei posti messi a concorso (su circa 1000 concorrenti 566 ammessi agli orali).

La proporzione, infatti, si riflette a livello nazionale (566 idonei su 500 posti), ma addirittura per ogni comparto in misura più o meno pari al 50%, fatte salve pochissime, ma macroscopiche eccezioni di cui sarà data ampia spiegazione più avanti.

Ma i tagli non terminano qui, perché con le prove orali ne sarà effettuato uno di precisione, che consentirà, almeno per quanto riguarda le province Campane, ma forse anche per le altre province d'Italia, di far transitare nelle graduatorie generali di merito un numero di candidati pari alle dotazione organiche degli ex C1 per ogni ambito provinciale.

- 5) Se mi fosse stata data la possibilità di controllare fisicamente gli elaborati, le buste grandi e le bustine contenenti le generalità del candidato, avrei magari già dissipato qualche dubbio, come ad esempio che bustine, messe in

controluce, potrebbero aver consentito di identificare il candidato!

Se non mi fosse stato vietato l'accesso agli atti, come ho più volte chiesto, avrei potuto controllare anche gli elaborati dei 4 concorrenti più titolati di Benevento e di Avellino e comprendere i motivi per i quali sono stati esclusi come me alla prova scritta, visto che ci conosciamo in ogni dettaglio da circa trent'anni.

Per tali elaborati, infatti, mi è stato precluso l'accesso > [Allegato 006 - verbale](#),
sebbene ne avessi spiegato le ragioni ed evidenziato i nominativi in una lista che, rispetto a quella proposta nella prima istanza, era stata drasticamente ridotta all'indispensabile > [Allegato 007 - terza istanza d'accesso](#) .

Dopo il primo e il secondo diniego, il 18.2.2011 ho recapitato la lista per posta elettronica qualche giorno prima dell'accesso > [Allegato 008 - mail di sollecito](#) ,
cioè quando mancavano solo 9 giorni alla scadenza dei termini per ricorrere al TAR e quando, ovviamente, in alcun modo avrei potuto aprire contatti per un'azione in class action, tenuto da conto che **non mi è stato fornito, ne è stato pubblicato l'elenco dei non ammessi alla prova orale** (diritto tutelato non solo dal nostro ordinamento, ma anche dall'Art. 28 della Carta dei Diritti Fondamentali dei cittadini della Comunità Europea).

- 6) **Nell'aula dove ho sostenuto la prova non è stata assicurata la corretta vigilanza** e nemmeno è stato possibile acquisire le generalità dei commissari addetti a tale compito ai sensi della L. 241/90. > > [Allegato 006 - verbale](#)

In sostanza, è stata data la libertà a chiunque avesse voluto di consultare libri d'ogni sorta, temi già fatti, tesine, pubblicazioni, etc. Ognuno, insomma, ha

subito compreso che i Commissari addetti alla vigilanza stavano interpretando un indirizzo bonariamente concordato con la Commissione, cioè di essere permissivi e di tenere gli occhi aperti solamente sul giornale o lungo i corridoi, per tutta la durata della prova.

7) Limitandomi ad osservare un comportamento rispettoso dei miei soli obblighi, ma anche delle libertà altrui, collazionai il tema, lo passai in bella e consegnai quasi per ultimo, essendomi distratto più d'una volta per guardare cosa succedeva dietro il primo banco.

8) Il 24 maggio 2010 la Dr.ssa Maria Grazia Buscema (commissario) e la Dr.ssa Edvige Mastantuono (segretario della Commissione) rinunciano all'incarico per motivi indifferibili e vengono sostituite. > > [Allegato 009 - DM 24.5.2010](#)

9) Il 15.9.2010 anche il Dr. Sergio Scala, a cui in tempi già sospetti avevo trasmesso 2 lettere, rimette l'impegno e viene sostituito. >>

>> [Allegato 010 - lettere ai Ministri e dipendenti MIUR](#) e [Allegato 011 - DM 15.9.2010](#)

Della Commissione originaria rimarrà solamente il Presidente, dr. Nino Santillo, che secondo deduzioni e secondo le aspre critiche lette sul [forum](#) , dovrebbe essere quello che discrimina i giudizi, che assolve, che castiga, che scoraggia ... e mette in fuga le persone. > [Allegato 012 - denunce e proteste anonime](#)

10) Con raccomandata cartacea del 18.5.2010 la Dr.ssa Maria Annunziata Cautilli, Dirigente Uff. II° D.G. delle Risorse Umane, mi notifica l'esito negativo della prova: 17/30. > > > > > [Allegato 013](#)

11) il 3 giugno 2010 viene pubblicato l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale. > > > [Allegato 014 - elenco ammessi prova orale](#)

Per quanto mancasse l'elenco dei candidati non idonei, sia dal numero totale degli ammessi a livello nazionale, che dall'eccezionale linearità con cui erano stati ripartiti per ambito regionale, si poteva facilmente dedurre che i compiti erano stati impacchettati e valutati per ambito di provenienza al presumibile scopo di "selezionare" con accurata precisione i candidati prima degli orali.

Riscontravo, inoltre, bizzarre anomalie sulle bocciature, sulle promozioni e sui voti conseguiti da alcuni colleghi di BN e AV, di cui ben conosco pregi e limiti.

Da tutte queste assurde, numerose incongruenze è stato facile dedurre che:

"i giudizi espressi dalla Commissione sono stati condizionati e palesemente corrotti".

Prelevai quindi l'elenco dalla rete e lo commutai in formato xls, al fine di analizzare, comparare e valutare i dati con metodologia rigorosamente attendibile [Allegato 015](#)

Prima ancora che effettuassi l'accesso agli atti amministrativi 6 mesi più tardi, ossia quando realmente ho verificato che i compiti erano stati contraddistinti, dal foglio xls è stato chiaramente possibile dedurre che il "criterio guida" della Commissione e/o, forse, di chi ha pianificato la procedura concorsuale è stato quello di etichettare i compiti per ogni ambito territoriale per avere la possibilità di adeguare e proporzionare gli idonei ai posti messi a concorso, prima ancora delle prove orali.

Appare perciò facile supporre che, trattandosi di personale interno, la Commissione abbia effettuato una selezione drastica allo scritto al fine di ridurre le pressioni degli amici, vicini e lontani, o semplicemente di limitare le

preghiere che inevitabilmente sarebbero pervenute dai numerosi coinquilini.

D'altra parte, se per la prova scritta i Commissari sono stati così permissivi, non c'è modo di comprendere le ragioni per le quali in fase di valutazione degli elaborati la stessa Commissione diventa severa, esigente ed addirittura spietata, fino al punto di escludere il 50% circa dei concorrenti.

Dall'analisi dei dati, che ordinatamente riporto in tabella, sono inoltre sbilanciati e asimmetrici i punteggi assegnati nei 19 comparti

per ingrandire e vedere i dettagli dei fogli xls, cliccare sulla **Tabella Riassuntiva**

Sede di servizio	posti disponibili	candidati idonei	numero candidati ordinati per punteggio conseguito alla prova scritta																
			18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	119	152	29	14	17	12	13	10	14	14	9	12	4	3	1				
ABRUZZO	4	7			1					5			1						
BASILICATA	10	12	2	2					1	2	2		1	1	1				
CALABRIA	12	22	1	2	1	2	1	5	2	1	4	2	1						
CAMPANIA	45	53	19	6	3	3	3	6	4	5	3	1							
EMILIA ROMAGNA	20	22	7	1	1	2	3	3	1	1	2				1				
FRIULI V.G.	8	8	1	4			1	1	1										
LAZIO	27	34	1	3	6	1	7	7	2	2	3	2							
LIGURIA	4	5			2			1	1	1									
LOMBARDIA	61	60	11	6	7	8	8	9	4	3	3	1							
MARCHE	18	13	3	2	1		4	1		1	1								
MOLISE	5	6	4	0	1				1										
PIEMONTE	25	28	8	1	3		4	4	5	1	1	1							
PUGLIA	3	5			1		1		1		1				1				
SARDEGNA	13	15	1	2		2	1	4	2	1	2								
SICILIA	39	43	14	6	2	6	7	5		2			1						
TOSCANA	42	34	9	5		3	1	5	3	4	2	2							
UMBRIA	11	7	3				1	2					1						
VENETO	34	40	10	1	4	2	6	1	8	3	3		2						
totali	500	566	123	55	50	41	61	64	50	46	36	21	11	6	2				

così come i dati analitici si scostano in maniera disarmonica per i candidati dell' **AMMINISTRAZIONE CENTRALE**, **CALABRIA**, **ABRUZZO** e **MOLISE**.

A titolo di esempio, nella pagina successiva riporto analiticamente i voti che la

Commissione ha assegnato ai candidati dell' **ABRUZZO** e del **MOLISE**:

Risultati prova scritta concorso MIUR a 500 posti		
N. Ambito Territoriale	voto	COGNOME NOME
1 Abruzzo	28	CATONICA Silvio
2 Abruzzo	25	CARLUCCIO Ernestina
3 Abruzzo	25	DEL ROSSO Carla
4 Abruzzo	25	DELLA GUARDIA Giuseppe
5 Abruzzo	25	DI PAOLO Carla
6 Abruzzo	25	QUATELA Isabella
7 Abruzzo	20	ANTONELLI Irma
votazione media		24,71
N. Ambito Territoriale	voto	COGNOME NOME
1 molise	24	CARBONE Francesca
2 molise	20	RITOTA Angela
3 molise	18	DI PAOLA Antonio
4 molise	18	FORTINI Mariateresa
5 molise	18	IORILLO Michele
6 molise	18	PARISI Antonio
votazione media		19,33

Allegato 015.bis

Se la valutazione fosse stata omogenea tra i candidati dell'Abruzzo e del Molise, la votazione media dei due ambiti territoriali non avrebbe mai dato uno scarto di circa 6 punti in favore dei candidati dell'Abruzzo.

Lo scostamento in termini statistici non è possibile. Tuttavia, l'anomalia può essere ammessa solo se si dimostra che c'è una condizione (variabile) che ha generato lo scarto. In altri termini significa che è necessario individuare un logico legame tra le votazioni, i candidati, i Commissari e il territorio.

Attraverso il web ed i CV ho appurato, ad esempio, che nel 2007 il Presidente della Commissione, Dr. Nino Santilli, ha svolto il ruolo di Direttore dell'USR per l'**Abruzzo** e che la Dirigente dell'Ufficio II°, Dr.ssa Maria Annunziata Cautilli, ha prestato servizio presso l'Uff. III° dell'USR per **Abruzzo**, dove, per l'appunto, 7 candidati superano le prove scritte e gli orali con la votazione media più alta d'Italia: **24,71/30** (prove scritte) e **27,14/30** (prove orali) >

> [Allegato 016 - Nino Santilli-2007 USR ABRUZZO](#) [Allegato 002 - tutte le graduatorie di merito](#)

Sproporzionato è, ancora, il numero complessivo degli idonei tra:

Amministrazione Centrale

152 idonei per 119 posti equivalenti al 27,73% in più dei posti disp.li;

Amministrazione Periferica

414 idonei per 381 posti, equivalenti al 8,66% in più dei posti disp.li.

Tali anomalie troverebbero una giustificazione alle seguenti condizioni:

- - che nell'Amministrazione Centrale c'è una concentrazione di impiegati 3,2 volte più studiosi e preparati rispetto a tutti gli altri italiani;
- - che gli Abruzzesi hanno OTTIMI legami con D'Annunzio, perciò sono più favoriti dei Molisani, che hanno solo DISCRETI contatti con Di Pietro;
- - presso il Ministero in certi giorni speciali, per quanto mi è dato di capire, ma non di provare, si aprono squarci di luce o si verificano condizioni climatiche e ambientali più favorevoli, tali da rendere trasparenti le buste più piccole e condizionare gli umori, i giudizi e i voti della Commissione.

DEDUZIONI FINALI

Per la ragioni anzidette, ma anche per l'analisi di quei pochi elaborati di cui mi è stato permesso l'accesso, presumo che il mio compito non valga meno della sufficienza e neppure un punto in meno degli altri 18/30, ma in alcun modo meno di quei lavori dove si trovano paragrafi simili o addirittura uguali, dove tra un elaborato e l'altro il "passo" e la "sequenza" risultano omogenei, dove c'è sintesi ma sono carenti di analisi individuali, dove non si capisce se la brutta copia è stata scritta prima o dopo la bella (6 casi su 18) oppure, più furbescamente, non è stata proprio scritta (2 casi su 18, ossia un assurdo: l' 11% !).

Tutti sanno, infatti, che in Amministrazione solo un discreto numero di persone scrivono bene, ma sono rarissime quelle che hanno la capacità di scrivere direttamente in bella; se tra i 18 elaborati letti ce ne fosse stata qualcuna, difficilmente sarebbe stata valutata con 18 e 19 o sarebbe stata stoppata agli orali, come ad esempio è successo per i due soli 23/30 di Benevento.

Atteso che il presente ricorso sarà esposto ad una visione notevolmente allargata, per comprensibili ragioni di decenza non scendo in dettagli più delicati, che tuttavia potranno essere agevolmente reperiti tra gli allegati, nelle 3 istanze d'accesso e in altre informazioni che darò più avanti.

Il file, che allego in formato compresso, contiene il mio e quei pochi elaborati di cui mi è stato autorizzato l'accesso. Con essi è possibile effettuare una comparazione con il mio, ma anche raccogliere le prove che accertano quanto innanzi detto. > > > > > [Allegato 017-tutti gli elaborati](#)

Per non suggestionare in alcun modo la valutazione e il successivo giudizio, ho appositamente lasciato integre le copie che ho scannerizzato dopo l'accesso, mettendo peraltro in ultima pagina la scheda di valutazione.

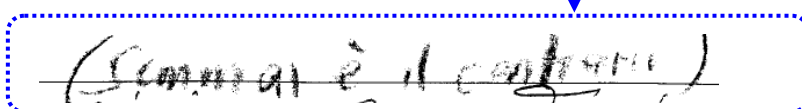
Il mio modesto lavoro, si differenzia sostanzialmente da quelli che hanno preso 18 per le riflessioni, opinioni ed analisi personali, che tuttavia sono state valutate alla pari degli altri. Sono invece stato penalizzato, rispetto agli altri, per le *“capacità di elaborazione di concetti e correttezza degli stessi”* (punto 3 della scheda), forse perché i miei concetti riassumono una visione *“diversa”*, probabilmente contrapposta a quella focalizzata da quei rari funzionari pubblici che vivono solo di luce propria. > > > > > [Allegato 018- scheda di valutazione](#)

I concetti e le analisi, che ho invece ritenuto di rappresentare, in alcun modo dovrebbero indisporre chi, pur libero di vedere le cose da un'altra angolazione, deve solo limitarsi a dare una serena ed equilibrata valutazione, senza cadere nei pregiudizi o, peggio, senza farsi condizionare da un pensiero, da una visione - che magari spazia in direzione contraria a quella personale -, né tanto meno da un piccolo, ma equilibrato apprezzamento per il Ministro Brunetta.

Il mio tema, diversamente dagli altri, risente di una lunga esperienza vissuta sin da ragazzo a contatto con la gente, ecco perché la mia è una visione sicuramente diversa da quella percepita in genere dall'impiegato dello Stato, proprio perché essa stessa è stata prolungatamente vissuta in empatia coi cittadini, dipendenti o non dipendenti dello Stato, proprio perché attraverso le loro verità, con i loro umori, con i loro bisogni, con i loro angoli di visione allargo il mio orizzonte e li accolgo, li servo e li tutelo, quando è necessario, con dedizione e con passione.

Se si ingrandisce al 800% la foto contenuta in seconda pagina dell' [Allegato 010](#), è possibile raccogliere una piccola prova (a destra del calendario, sopra la testa del somaro) di come partecipo i diritti o semplicemente i bisogni dell'altro.

Il mio compito, al di là dei segni incisi su due banali errori, di cui mi è stata preclusa la possibilità di controllarne il colore o la pressione, visto che mi è stata negata anche la possibilità di fotocopiarli economicamente e più velocemente in formato digitale, è stato preso d'assalto dalle sottolineature, di cui non mi spiego le ragioni se non quelle che ho potuto [leggere a pag. 3 del mio elaborato](#):



(Sommar è il contrario)

Se le mie visioni fanno girare ... o vedere **"il contrario"**, trovano esatto riscontro

non solo con il lungo vissuto in Amministrazione, dove occorrerebbero due libri e tanta pazienza per raccontare 37 anni di storie impietose, ma anche nella corsa a ostacoli, che i Tre Responsabili del procedimento mi hanno artificiosamente posizionato lungo il percorso d'accesso al fine di scoraggiare l'azione, opponendo tenace, immotivata resistenza e negando proprio la visione e il prelievo dei documenti probatori o quanto meno più interessanti, come ad esempio:

- a. gli elaborati corrispondenti agli esclusi “eccellenti” di Benevento e Avellino, ossia di G.Campobasso, P.Fusco e G.Vallone e N.Cataruozzolo;
- b. gli elaborati richiesti in ultima istanza > > [Allegato 007 \(terza istanza\)](#)
(il Responsabile, invece, ha autorizzato solamente la copia di 4 elaborati di BN, con i punteggi di 18, 19, 21, 23 e nessuno dei numerosi 18/30 della Campania, scartando pure l'altro 23 di Benevento, che di conseguenza presumo debba contenere non poche affinità con l'altro);
- c. il verbale di primo insediamento.
- d. i verbali delle sedute giornaliere (ho ricevuto solo quello corrispondente al mio)
- e. l'elenco generale dei candidati non ammessi agli orali, con in quale, come peraltro ho già spiegato, avrei agevolmente potuto stabilire rapporti con colleghi sconosciuti, magari per concordare un'azione collettiva e non sciupare le notti per approssimare e organizzare una “Giustizia fai da te”, meglio conosciuta come “*la Giustizia dei poveri*” (Art. 28, Diritti ...);
- f. le generalità degli assistenti d'aula, il ruolo e la sede si servizio (dati non importanti, ma utili per l'analisi del corretto procedimento);

Quelle considerazioni, devo desumere, non sono chiaramente piaciute al Commissario, che si è indispettito e mi ha steso con una votazione sospetta, la sola rinvenuta in due sedute consecutive, la 52 e la seduta n. 53, quella in cui è stato corretto il mio elaborato.

Infatti, il [Verbale n. 52](#) mi è stato occasionalmente trasmesso pochi giorni fa da un collega di Napoli, che ha desistito dopo il primo tentativo d'accesso, in quanto gli è stato permesso di leggere solo il suo compito!

Nel verbale 52 è stato possibile individuare due amici, che in classe mia hanno 'fraternamente' fatto la permuta, e nel [verbale n. 53](#), quello dove esplose il 17/30, si capisce solo dopo un mezzo giorno ... di fuoco, ossia quando già ne erano stati fatti fuori più della metà, che bisognava cambiare il tiro per non rischiare ... di uscire fuori di conta, per non stenderne troppi e per non lasciare molti cadaveri al sole proprio in terra di grandi maestri e di grande *Gomorra*.

In tutta franchezza, non avrei mai più sciupato altro tempo per questa ennesima "disattenzione" dell'Amministrazione, che però ha mortificato tantissimi buoni lavoratori, compresi quelli che hanno meritato, costretti a studiare e a tenersi allenati per circa 3 anni per poi finire tutti al macello, all'età media di 57 anni!

Detto ciò, più che recriminare miglorie, che certamente non ripagheranno più nessuno, tanto meno i danni subiti e che ancora subirà lo Stato, corre l'obbligo di segnalare nell'interesse legittimo più esteso, nonché per doveri etici e morali legati al mio giuramento, alcuni passaggi concernenti la procedura d'accesso.

===== o O o =====

NOTAZIONI FINALI CONCERNENTI LA PROCEDURA D'ACCESSO

Per mettere a fuoco l'opacità dell'azione amministrativa e dei procedimenti trattati dalla D.G. delle Risorse Umane, è bene premettere che il Ministero, su pressioni sindacali, ha dovuto pubblicare due volte l'elenco degli idonei alla prova scritta, che in prima battuta era sbalorditivamente privo dell'indicazione del voto conseguito dai candidati. > > > [Allegato 012 - vedi pag. 2 forum](#)

Per i non ammessi, invece, non è proprio stata pubblicata la lista, come ad esempio si fa per gli studenti che affrontano gli esami di stato, ossia senza il voto, né è stata recapitata nella sede di servizio dei candidati, che in tal modo avrebbero potuto prenderne visione, sia come atto di notifica, sia agli effetti di una lecita chiarezza ed obbligo di trasparenza.

la D.G. ha preferito notificare l'esito con circa 500 raccomandate convenzionali, anziché usare l'economico, rapido e trasparente canale istituzionale, negando così l'accesso ad informazioni che avrebbero dato la possibilità di scoprire eventuali zone d'ombra, che di contro sono state accuratamente protette dal buio.

In data 1.10.2010 avanzai richiesta d'accesso ai sensi della L. 241/90 in toni misurati, ma fortemente provocatori. Essa era propriamente finalizzata a conoscere e a 'pesare' i funzionari del Ministero preposti al servizio >>> [Allegato 019](#)

Vale la pena sottolineare che non è stato possibile trasmettere la richiesta dalla mia casella di posta elettronica certificata, in quanto le caselle certificate del MIUR non erano attive e nemmeno registrate, come di norma, sul portale pubblico a tal uopo predisposto dal Ministero della P.A. e l'Innovazione (ex legge Stanca).

Ben conoscendo l'elevato grado di affidabilità del nostro sistema di comunicazione istituzionale, ma anche per il diritto e il bisogno di fare economia, scannerizzai istanza e documento di riconoscimento e li ho trasmessi per posta elettronica dal mio account istituzione su quelli analoghi dei destinatari.

Ma, qualche giorno più tardi la Segreteria del D.G. pretese il cartaceo [>Allegato 20](#) , facendomi perdere i primi spiccioli e soprattutto i primi 15 gg di tempo, Visto che la mia richiesta fu protocollata dopo l'acquisizione del cartaceo.

Cosicché ho dovuto attendere i tempi limiti della legge 241 (30 gg), per conoscere il Responsabile del procedimento e misurare la sensibilità dell'Ufficio II° del Ministero. > > > > *** [Allegato 21 - Nota Ministeriale](#)

A tale lettera replicai subito con le seguente nota: >*** [Allegato 22 - controdeduzioni](#)

Fui naturalmente costretto a piegarmi alle decisioni superiori e prima di Natale, visto che ci stavo pensando da parecchio e ben sapendo quanto mi sarebbe costato andare avanti per raccogliere un'effimera soddisfazione tra mille resistenze e nessuna forza al seguito, presentai le dimissioni per liberarmi da questo impegno, da altri vecchi carichi e contrappesi ben più pressanti. >>> [Allegato 23 - dimissioni](#)

Le graduatorie generali di merito del concorso vengono pubblicate il 27/12/2010, ma Il Dirigente Responsabile ritiene di prendersi altri 30 giorni per trasmettermi una nuova autorizzazione all'accesso, che però si traduce nel medesimo, pernicioso impedimento all'evidente scopo di farmi desistere. >>> [Allegato 24 - nota Ministeriale](#)

A causa di un piccolo intervento medico, già concordato per il 7 febbraio 2011,

a. chiedo subito il posticipo di qualche giorno; >>> [Allegato 25 - ultima richiesta](#)

b. aspetto altri 15 giorni e trasmetto il seguente sollecito; >>> [Allegato 026 - mail](#)

c. Il 21.2.2011, alle ore 8,30 sono al Ministero ma devo attendere circa due ore in portineria per avere il nulla osta del Dr. Vincenzo Scialò che:

- * riduce e preclude l'accesso ai su menzionati documenti;
- * non autorizza l'uso di una fotocamera digitale, con la quale avrei sbrigato il lavoro in non più di dieci minuti, senza carta, senza toner;
- * fa perdere altre 5 ore di tempo a me ed alla sua gentile, paziente collaboratrice, costretta a saltare il pranzo e a smaltire un mortificante, inutile lavoro di fotocopiatura senza nemmeno il mio aiuto!

Ciò a significare che, se dai piani più alti del Ministero si investono ingenti risorse per la comunicazione pubblica, per le nuove tecnologie, per la trasparenza e gli albi elettronici, per l'efficienza, la produttività e l'efficacia dell'azione amministrativa, in altri ambienti meno illuminati, ma più delicati del Ministero, anziché amministrare con saggezza e parsimonia le risorse residue, si sperperano quelle liquide e **si deprezza o si distrugge il più pregiato capitale umano!**

Dopo questo accidentato, faticoso e dispendioso percorso, mi avvedo che ho consumato 1 foglio in più dei 17 che mi ero imposto come limite.

Pertanto, mi permetto solo di chiedere:

“sono sufficienti, chiare e corrispondenti al vero le [argomentazioni mie](#) o quelle contrapposte del Commissario che ha maltrattato l'elaborato? ”

Per quanto innanzi detto, **C H I E D O**, altresì, la condanna dei convenuti al risarcimento di "tutti i danni", già risentiti e che si renderanno esteriori in

prosieguo, ovvero che abbiano derivazione dall'evento dedotto in giudizio e dalla condotta dei responsabili.

Se i fatti come narrati e documentati dovessero dar luogo, come mi pare di presumere, a comportamenti penalmente perseguibili, chiedo infine che la Magistratura ne accerti le responsabilità e condanni nella giusta misura prevista dalle norme i responsabili coinvolti nel procedimento.

Sant'Angelo a Cupolo, 22 marzo 2011

Attilio Paradiso